

Rigenerazione Ex Scuola Elementare di Pisogne

Liceo Scientifico Scienze Applicate IIS Antonietti Iseo Classe 3I

Moroni Filippo, Pizzamiglio Mattia, Peli Daniel, Gaffurini Emanuele,
Frata Jacopo

Progetto per il concorso di riqualificazione urbana nel Comune di Pisogne (Brescia). Un approccio innovativo alla rigenerazione che unisce memoria storica e contemporaneità, trasformando un edificio dismesso in un motore di comunità.



L'Identità del Luogo: Un Patrimonio da Recuperare

Valore Storico

L'edificio, progettato dall'architetto Egidio Dabbeni tra il 1928 e il 1932, rappresenta un caposaldo del Razionalismo Camuno e un esempio notevole di classicismo monumentale. Costruito come 'Scuole Elementari ai Caduti', incarna la memoria storica di Pisogne attraverso la sua architettura imponente, con tre corpi di fabbrica simmetrici coronati da timpani e decorazioni neoclassiche. È un bene culturale tutelato.

Condizioni Attuali

Lo stato di inutilizzo prolungato ha portato a un degrado estetico progressivo, con la perdita di una funzione sociale che un tempo era centrale nella vita della comunità.

Potenziale Strategico

La posizione privilegiata tra il centro storico e il lago d'Iseo, unita agli ampi spazi luminosi e alla struttura solida, offre infinite possibilità di riqualificazione sostenibile.



Ascoltare la Comunità: I Bisogni dei Cittadini

Analisi Demografica

Il tessuto sociale di Pisogne presenta un **elevato indice di invecchiamento**, documentato dalla presenza consolidata di una casa di riposo per anziani che richiede spazi sempre più adeguati. Parallelamente, il territorio è animato da numerose famiglie giovani, servite da un asilo nido che rappresenta un punto di riferimento educativo. La sfida odierna è superare la separazione fisica tra questi spazi, favorendo una coesione sociale che valorizzi il vissuto degli anziani e l'energia delle nuove generazioni.

Domande Emergenti

Oltre alla necessità di un **polo medico centralizzato**, emerge il potenziale per un progetto di riqualificazione innovativo: creare un centro intergenerazionale. Unendo le funzioni di **casa di riposo e asilo** in un unico spazio condiviso, si possono favorire attività comuni dove anziani e bambini imparano gli uni dagli altri, trasformando il legame tra generazioni in un motore di vitalità per l'intera comunità.



Rispetto e Innovazione in Equilibrio: Il centro Multigenerazionale



Conservazione

Rispetto assoluto dell'involucro storico: facciate, serramenti originali e volumetria architettonica vengono preservati come testimonianza.



Rigenerazione

Trasformazione creativa degli spazi interni per adattarli alle esigenze contemporanee, mantenendo l'identità storica ma abbracciando nuove funzioni sociali.



Apertura

Un centro "aperto" ispirato al modello ABI (Associazione Bambini Insieme), dove l'architettura razionalista diventa contenitore vivo di comunità.

L'obiettivo è la creazione di un centro multigenerazionale in cui bambini e anziani possano stare insieme e creare nuovi rapporti.

Piano Terra: Socialità e Trasmissione del Sapere

1 **Bar della Comunità**
Il punto di accesso e filtro sociale, uno spazio accogliente dove gli abitanti possono incontrarsi, scambiare idee e creare legami. Un luogo informale per la convivialità quotidiana.

2 **Laboratorio di Cucina**
Spazio dedicato alla **trasmissione delle ricette tradizionali** camune, dove nonni e nipoti cucinano insieme, preservando il patrimonio gastronomico locale attraverso la pratica manuale.

3 **Stanza dei Balocchi**
Area ludica dove bambini e anziani giocano insieme ai giochi tradizionali di un tempo, riscoprendo il divertimento semplice e autentico delle generazioni passate attraverso il gioco condiviso.

4 **Angolo delle Storie**
Stanza per lettura individuale, di gruppo e narrazione, dove anziani possono raccontare storie ai più giovani e viceversa, creando un **dialogo intergenerazionale continuo**.

Primo Piano: Servizi e Sostenibilità Economica



Polo della Salute

Studi medici specialistici (geriatria, pediatria, medicina generale) affittati a professionisti locali, garantendo accesso diretto ai servizi sanitari senza dover lasciare il territorio.



Polo Professionale

Spazi di co-working e sale riunioni per giovani professionisti e startup locali, creando opportunità di lavoro e innovazione nel cuore di Pisogne.



Sostenibilità

I ricavi da affitti medici e co-working coprono i costi di gestione della parte sociale, assicurando la **autonomia economica** del progetto a lungo termine.



Piano Interrato: Il Cuore Tecnologico e Operativo

Il piano interrato svolge un ruolo cruciale, ospitando le infrastrutture essenziali che garantiscono il funzionamento dell'intero centro e offrendo spazi vitali per la logistica e la conservazione.

Centrali Termiche ed Elettriche

Locali dedicati alle centrali termiche per il riscaldamento e alle cabine elettriche, garantendo autonomia energetica e comfort ottimale per tutti gli ambienti.

Magazzino Scorte

Ampio spazio per lo stoccaggio organizzato di materiali di consumo, attrezzature e beni necessari alla gestione quotidiana del centro multigenerazionale.

Archivio Documentale

Area sicura e climatizzata per la conservazione di documenti amministrativi, storici e archivistici, tutelando la memoria e la burocrazia del luogo con efficienza.



Il Bar della Comunità

Il cuore pulsante del centro e luogo di accoglienza

Il Bar come Spazio Sociale

Un ambiente accogliente, vero centro di connessione. Funge da filtro sociale e punto di incontro privilegiato tra chi frequenta i laboratori, chi attende visite mediche e l'intera comunità cittadina.

Caratteristiche e Servizi

Il bar è attrezzato con banconi accessibili e un'offerta gastronomica attenta a diete bilanciate per ogni fascia d'età. Lo spazio è dotato di sedute ergonomiche con braccioli per il massimo comfort degli anziani e un'area dedicata alla convivialità.

Obiettivo

Trasformare l'attesa in un momento di valore, facendo del bar un "salotto urbano" che restituisce alla scuola la sua funzione di piazza pubblica e presidio di coesione sociale.



Immagine di esempio generata con l'IA di come potrebbe essere la stanza

Il Laboratorio di Cucina

Trasmissione della cultura culinaria locale e sicurezza alimentare

Descrizione

Uno spazio didattico professionale nato dalla trasformazione di un'ex aula scolastica, caratterizzato da un grande banco centrale in acciaio inox e legno, progettato per favorire la collaborazione.

Caratteristiche Tecniche

Massima accessibilità con piani di lavoro a doppia altezza e attenzione alla sicurezza tramite piastre a induzione e pavimentazione antiscivolo.

Azione Intergenerazionale

L'anziano agisce come Maestro di Tradizione, insegnando la preparazione di pasta fresca e conserve, mentre il bambino apprende l'origine dei prodotti e la stagionalità.

Obiettivo

Il pasto diventa un atto educativo e sociale, volto a valorizzare il sapere degli anziani e a ridurre il senso di isolamento attraverso il contatto costante con le nuove generazioni.



Immagine di esempio generata con l'IA di come potrebbe essere la stanza

La Stanza dei Balocchi

Uno spazio diviso tra gioco e creazione

Zona del Gioco

La prima parte della stanza è dedicata al gioco intergenerazionale con i giochi tradizionali dell'epoca. Bambini e anziani giocano insieme a giochi semplici e autentici, riscoprendo il divertimento condiviso e creando legami attraverso l'esperienza ludica.

Zona della Costruzione

La seconda parte è un vero laboratorio artigianale dove bambini più grandi e anziani con abilità manuali costruiscono insieme i giocattoli. Lavorano con materiali naturali (legno, stoffa, carta) per creare i giochi che poi verranno utilizzati nella zona del gioco.

Attrezzature e Spazi

Pareti attrezzate con pannelli forati per lo stoccaggio ordinato degli utensili, tavoli da falegnameria in legno massiccio, e zone di lavoro sicure. La disposizione consente il passaggio fluido tra le due aree.

Obiettivo Intergenerazionale

Creare un ciclo virtuoso dove il gioco e la costruzione si alimentano reciprocamente, trasformando la manualità artigianale in strumento di coesione sociale e trasmissione di saperi tra generazioni.

L'Angolo delle Storie e della Memoria

Narrazione e dialogo intergenerazionale continuo

Descrizione

Riconversione degli spazi originali in un rifugio accogliente dedicato alla trasmissione orale della storia locale. Un ambiente intimo progettato per abbattere le distanze tra passato e futuro.

Caratteristiche Tecniche

Pareti in sughero per un'acustica intima, luci dimmerabili che creano l'atmosfera giusta per ascoltare. Sedute ergonomiche per gli anziani, grandi cuscini a terra per i bambini. Una biblioteca di comunità a portata di mano, dove ogni angolo invita al racconto.

Azione Intergenerazionale

L'anziano non è più un soggetto passivo, ma diventa "Biblioteca Vivente", custode delle leggende di Pisogne, dei mestieri del lago e della storia della scuola stessa.

Obiettivo

Trasformare uno spazio dimenticato in un luogo dove gli anziani condividono le loro storie e i bambini scoprono le radici della loro comunità.

Immagine di esempio generata con l'IA di come potrebbe essere la stanza



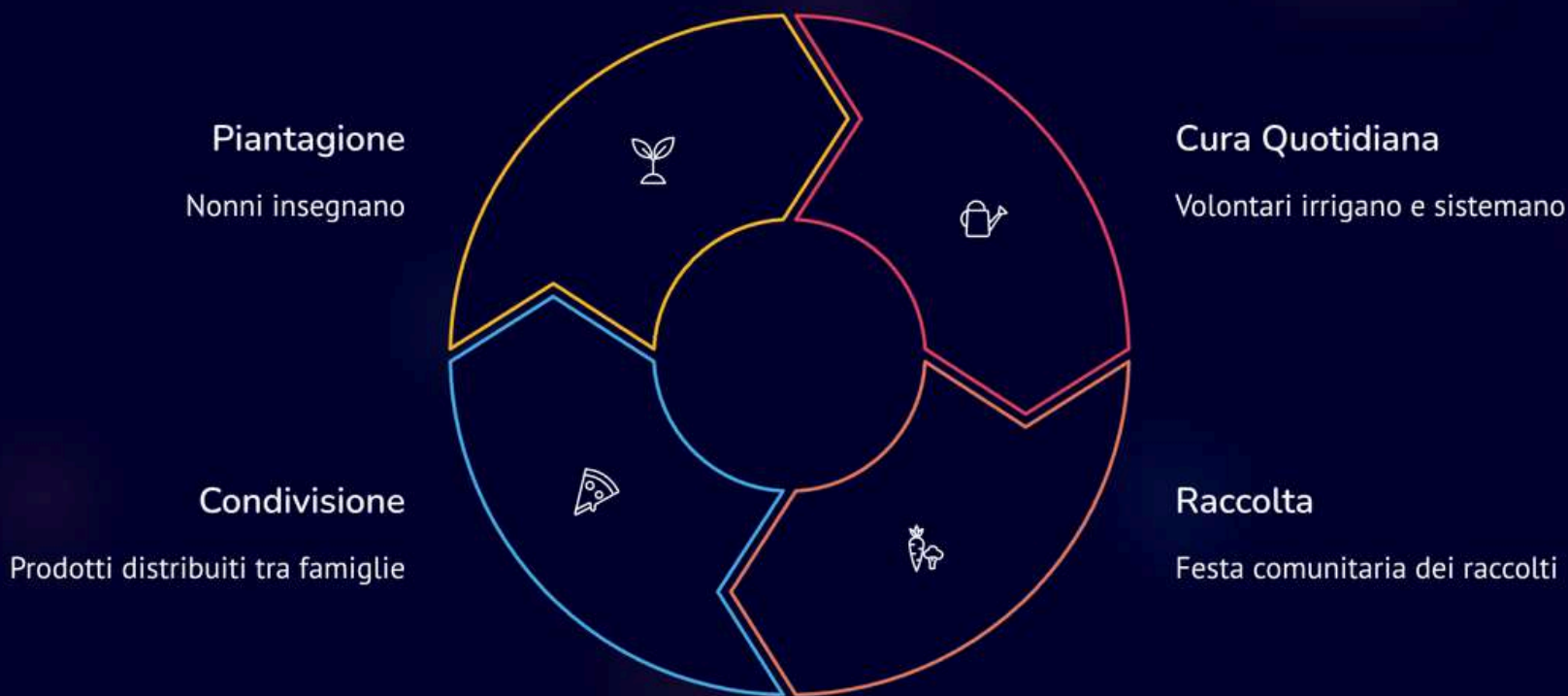
Lo Spazio Esterno: L'Orto Condiviso

Progetto dell'Orto

Trasformazione del cortile in un **Orto Condiviso** con vasche rialzate accessibili anche a persone con mobilità ridotta. Colture orticole stagionali che riflettono la biodiversità locale.

Manutenzione Attiva

La cura dell'orto e del giardino è affidata a un'**associazione di volontari** composta da nonni e nipoti, garantendo manutenzione gratuita basata sul senso di appartenenza alla comunità.



Riflessione degli studenti: Competenze sviluppate



Competenze Civiche

Abbiamo sviluppato consapevolezza del ruolo attivo del cittadino nella trasformazione del territorio, attraverso la progettazione partecipata e il dialogo con le istituzioni locali.



Competenze Storiche

Approfondimento della storia locale e del patrimonio architettonico razionalista, con rilievo fotografico e ricerca negli archivi comunali per comprendere il contesto di intervento.



Competenze Tecniche

Utilizzo di software di progettazione architettonica, strumenti di visualizzazione (inclusa IA come Gemini) e metodi di analisi urbana per proporre soluzioni tecnicamente sostenibili.

📄 **Il valore della cittadinanza attiva:** Questo progetto ha dimostrato come la scuola possa formare cittadini consapevoli e propositivi, capaci di leggere il territorio e intervenire con soluzioni innovative che rispondono ai bisogni reali della comunità.

La Visione degli Studenti

*"Attraverso questo progetto abbiamo compreso che **rigenerare non significa solo costruire**, ma soprattutto **ricucire rapporti tra le persone**."*

L'ex scuola Dabbeni non è un vuoto da riempire, ma un **potenziale motore di benessere** per l'intera comunità di Pisogne. Abbiamo imparato l'importanza di ascoltare i bisogni reali dei cittadini e di progettare con loro, non per loro.

La Visione dell'Insegnante

Vedere un edificio abbandonato, un parco spesso sommerso di rifiuti o muri scarabocchiati, causa in ciascuno di noi un senso di tristezza soprattutto se il luogo fa parte dei nostri ricordi più felici. Questo è il caso del nostro luogo, una vecchia scuola, quasi centenaria, che ha ospitato tra le sue mura generazioni di bambini e ragazzi di Pisogne e dintorni per un lungo arco di tempo.

L'edificio è sbarrato ormai da anni e, essendo nel centro del paese, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dal lago, è una vera ferita nel territorio.

Coinvolgere la nostra classe nel tema proposto dal concorso di quest'anno, ha dato non solo a noi docenti e studenti, ma anche ai cittadini di Pisogne, la possibilità di sognare una nuova vita per la vecchia scuola.

Gli studenti, dopo un sopralluogo, si sono impegnati nella ricerca di materiale storico e tecnico sull'edificio, hanno intervistato i residenti che hanno vissuto le loro esperienze scolastiche lì, ma anche quelli che non lo hanno mai visto se non nello stato attuale, e, accogliendo le loro proposte, si sono impegnati per dar vita a dei progetti di recupero assolutamente interessanti e dalla fattibilità possibile visto che il Comune sembra intenzionato a riappropriarsi dell'edificio e intraprendere un processo di recupero.

L'impegno messo nell'attività di ricerca, analisi e creazione, ha dato modo agli studenti non solo di documentarsi sulla storia del luogo, ma anche, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'uso dell'Intelligenza Artificiale, di vedere attuati, sebbene solo virtualmente, i risultati dei loro progetti.

Il lavoro è stato svolto in piccoli gruppi lasciando a ciascuno la libertà di sviluppare un progetto creativo originale, capace di trasmettere una visione coesa e sostenibile per tutta la comunità.

Bibliografia e Strumenti del Progetto

Fonti Storiche e Archivistiche

- Archivio Storico Comunale di Pisogne
- Studi su Egidio Dabbeni
- Intervista ad ex assessore del comune e cittadino frequentante la scuola negli anni in cui era attiva
- Documentazione sul modello ABI di Piacenza (Unicoop)

Strumenti Tecnici Utilizzati

- Rilievo fotografico dell'edificio esistente
- Software di progettazione
- IA per visualizzazione concettuale (Gemini)
- Mappe e analisi per studio territoriale